



Codice di Etica Sportiva

*Tratto dal Codice Europeo di Etica Sportiva e parte integrante del
Regolamento di Sala del Club Scherma Empoli*

Sommario

Obiettivi

Definizione del fair play - il gioco leale

Responsabilità per il fair play

Organizzazioni sportive o connesse allo sport

Singole persone

Il Club Scherma Empoli

Conclusione

Obiettivi

Il Codice di Etica Sportiva parte dal principio che le considerazioni etiche insite nel "gioco leale" (fair play) non sono elementi facoltativi, ma qualcosa d'essenziale in ogni attività sportiva, in ogni fase della politica e della gestione del settore sportivo. Queste considerazioni sono applicabili a tutti i livelli di abilità e impegno nell'attività sportiva, dallo sport ricreativo a quello agonistico.

Il Codice fornisce un solido quadro etico per combattere le pressioni volontarie esercitate dalla società contemporanea che minacciano le basi tradizionali dello sport, costruite sul fair play, sullo spirito sportivo e sul movimento.

Obiettivo fondamentale è il fair play dei bambini e dei giovani che saranno i praticanti e le stelle dello sport di domani. Il Codice è rivolto anche alle istituzioni e agli adulti che hanno un'influenza diretta o indiretta sulla educazione e la partecipazione dei giovani allo sport.

Il Codice presuppone sia il diritto dei bambini e dei giovani a praticare uno sport e a trarne soddisfazione, sia le responsabilità delle istituzioni e degli adulti nel promuovere il fair play e nel garantire che questi diritti vengano rispettati.

Definizione del fair play - il gioco leale

Fair play significa molto di più che il semplice rispetto delle regole. Esso incorpora i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo. Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi. Esso comprende la lotta contro l'imbroglio, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che



verbale), a molestie sessuali e abusi verso bambini, giovani o verso le donne, allo sfruttamento, alla disegualianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione.

Il fair play é un concetto positivo. Il Codice riconosce lo sport quale attività socio-culturale che arricchisce la società e l'amicizia tra le nazioni, a condizione di essere praticata lealmente. Lo sport viene anche riconosciuto quale attività che - praticata in modo leale - offre agli individui l'opportunità di conoscere se stessi di esprimersi e di raggiungere soddisfazioni, di ottenere successi personali, acquisire capacità tecniche e dimostrare abilità, di interagire socialmente, divertirsi, raggiungere un buono stato di salute. Con la sua vasta gamma di società sportive e di operatori volontari, lo sport é occasione di partecipazione e di assunzione di responsabilità. Inoltre, un coinvolgimento consapevole in alcune attività può contribuire a promuovere la sensibilità nei riguardi dell'ambiente.

Responsabilità per il fair play

La partecipazione sportiva dei bambini e dei giovani si svolge nell'ambito di un più ampio contesto sociale. La società e l'individuo potranno godere appieno dei potenziali vantaggi che lo sport può offrire soltanto quando il fair play sarà al centro dell'attenzione e non un concetto marginale. Al fair play deve essere attribuita la massima priorità da tutti quelli che, direttamente o indirettamente, favoriscono e promuovono esperienze sportive per i bambini e i giovani. Si tratta, in particolare:

1. dei governi a tutti i livelli, compresi gli altri organismi che operano in tali ambiti. Coloro che si occupano delle strutture educative hanno una responsabilità speciale;
2. delle organizzazioni sportive o connesse allo sport, come le federazioni sportive e gli altri organismi di governo sportivo; le società sportive e di educazione fisica, gli istituti di formazione, gli organi delle professioni sanitarie e farmaceutiche, i mezzi di comunicazione di massa. Anche il settore commerciale - inclusi i fabbricanti, i rivenditori e le agenzie di marketing di beni sportivi - deve assumere una responsabilità nel contribuire alla promozione del fair play;
3. delle singole persone, ossia genitori, insegnanti, allenatori, arbitri, giudici di gara, dirigenti sportivi, amministratori, giornalisti, medici e farmacisti, compresi gli atleti di alto livello che costituiscono modelli di comportamento. Il Codice é applicabile a tutti coloro che operano nello sport sia su base volontaria, sia professionistica. Anche gli spettatori possono assumere una responsabilità rispetto al fair play.

Ogni istituzione e ogni singola persona hanno una responsabilità e un ruolo da svolgere. Questo Codice di Etica si rivolge a loro. Esso é efficace soltanto se tutti coloro che operano nel mondo sportivo sono disposti ad assumersi le responsabilità che vengono indicate.

A.S.D. CLUB SCHERMA EMPOLI



Organizzazioni sportive o connesse allo sport

Le organizzazioni sportive, o comunque connesse allo sport, hanno le seguenti responsabilità:

creazione di un contesto idoneo per il fair play:

1. pubblicare chiare linee-guida per definire i comportamenti conformi o non conformi all'etica, e verificare - in tutte le forme di sport e a tutti i livelli di partecipazione - l'applicazione di incentivi e/o sanzioni coerenti e appropriate;
2. garantire che tutte le decisioni siano conformi ad un codice di etica applicabile alla loro disciplina sportiva ed ispirata al Codice europeo;
3. incrementare la coscienza sul fair play nell'ambito della loro sfera d'influenza tramite campagne d'opinione, premi, materiale educativo e opportunità di formazione. Esse devono anche sorvegliare e valutare l'impatto di queste iniziative;
4. creare sistemi che premiano il fair play e la progressione personale, oltre che il successo agonistico;
5. fornire aiuto e sostegno ai giornalisti perché promuovano il fair play;

Azioni verso i giovani

1. garantire che le strutture agonistiche riconoscano le esigenze speciali del giovane e del bambino che cresce, e che consentano livelli graduali di partecipazione, dal livello ricreativo a quello altamente agonistico;
2. sostenere la modifica dei regolamenti perché rispettino i bisogni particolari dei giovani e perché l'enfasi venga posta sul fair play oltre che sul successo agonistico;
3. garantire azioni di salvaguardia – in un contesto di sostegni e protezioni verso bambini, giovani e donne – sia per proteggere tali persone da molestie sessuali ed abusi, sia per prevenire lo sfruttamento di bambini, particolarmente quelli che dimostrano attitudini precoci;
4. garantire che tutti i membri dell'organizzazione con responsabilità verso bambini e giovani siano ben qualificati per guidare, formare, educare e allenare queste fasce d'età e, in particolare, che capiscano i cambiamenti biologici e psicologici implicati nel processo di maturazione dei bambini.

Singole persone

Le singole persone hanno le seguenti responsabilità:

A.S.D. CLUB SCHERMA EMPOLI



comportamento personale

1. avere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo per i bambini e i giovani; non premiare in alcun modo i comportamenti sleali, né adottarli personalmente, né chiudere gli occhi su quelli di altri; applicare sanzioni appropriate contro ogni comportamento sleale;
2. garantire che il proprio livello di formazione e di qualificazione sia adatto ai bisogni dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;

azioni verso i giovani

1. garantire che la salute, la sicurezza e il benessere dei bambini o dei giovani atleti vengano prima di ogni altra considerazione come il successo - anche per interposta persona - o la reputazione della scuola, della società sportiva, dell'allenatore o del genitore;
2. far vivere ai bambini un'esperienza di sport che li incoraggi a partecipare per tutta la vita ad una sana attività fisica;
3. evitare di trattare i bambini semplicisticamente come piccoli adulti, essere coscienti delle trasformazioni fisiche e psicologiche implicate nella maturazione giovanile e di come questi cambiamenti influiscono sulla prestazione sportiva;
4. evitare di imporre a un bambino aspettative sproporzionate alle sue possibilità;
5. mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di fare sport, e non esercitare pressioni indebite contrarie al diritto del bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione;
6. dedicare un interesse uguale ai giovani con maggiore o minore talento; sottolineare e premiare, oltre che i successi agonistici più evidenti, la progressione individuale e l'acquisizione di capacità personali;
7. incoraggiare i più piccoli a elaborare propri giochi con proprie regole, ad assumere il ruolo di allenatore, giudice di gara e arbitro oltre che quello di partecipante; a elaborare propri incentivi e sanzioni per il fair play o per atti di slealtà, ad assumersi la responsabilità personale delle proprie azioni;
8. fornire ai giovani e alle loro famiglie la maggiore informazione possibile sui rischi e sui benefici potenziali relativi al raggiungimento di elevate prestazioni sportive.



Il Club Scherma Empoli

Riteniamo opportuno integrare il presente Codice di Etica Sportiva con questa parte specifica che riguarda il Club Scherma Empoli e, in particolare, i criteri che regolano il rapporto fra:

atleti ⇔ staff ⇔ genitori

1. Per “staff” è composto da: **Agostino Gerra** (Presidente), **Mario Rosati** (Vice-presidente), **Elena Cazzato** e **Fabrizio Di Rosa** (Istruttori); essi sono responsabili della gestione e della conduzione della sala.
2. Lo staff rappresenta un unico ente a cui rivolgersi per qualsiasi problematica riguardante l’attività sportiva, ludica e ricreativa svolta in sala.
3. Lo staff, i genitori e gli atleti possono comunicare con i componenti lo staff nelle seguenti modalità:
 - i. *Direttamente durante gli orari di allenamento o nel contesto di una competizione*
 - ii. *Mediante il gruppo “club scherma empoli”, creato su whatsapp*
 - iii. *Mediante posta elettronica, scrivendo all’indirizzo: staff@clubschermaempoli.it*
 - iv. *Telefonicamente, ma solo per casi urgenti, e comunque indicando il motivo della telefonata su whatsapp o tramite sms.*
 - v. *Mediante posta ordinaria.*
4. I componenti dello staff non possono utilizzare i propri indirizzi personali di posta elettronica per comunicare con i genitori o strumenti di social network (twitter, facebook, messenger, etc.).
5. Il Club Scherma Empoli non risponderà dei comunicati di carattere personale che possono intercorrere e sanzionerà coloro che violeranno tale regola.
6. Ogni componente dello staff risponde di prima persona dell’attività svolta pertanto ogni reclamo, suggerimento o informazione deve essere inoltrata nelle modalità indicate al punto 3 nella più completa trasparenza.
7. Lo staff risponde di tutto per ogni comportamento scorretto o non conforme al presente codice di etica sportiva.
8. Genitori e allievi rappresentano il “cliente” che gode dei servizi erogati dal Club Scherma Empoli e pertanto si richiama sia lo staff sia il cliente ad un comportamento consono a creare il miglior rapporto di reciproca fiducia e stima.

A.S.D. CLUB SCHERMA EMPOLI



club scherma empoli
club scherma empoli

Conclusione

Il fair play é essenziale se si vuole riuscire a promuovere e sviluppare lo sport e la partecipazione. La lealtà nello sport - il fair play - è benefica per l'individuo, per le organizzazioni sportive e per la società nel suo complesso.

Abbiamo tutti la responsabilità di promuovere il FAIR PLAY, IL MODO VINCENTE (CHI GIOCA LEALMENTE E' SEMPRE VINCITORE).

A.S.D. CLUB SCHERMA EMPOLI

Via Chiara, n° 76 - 50053 Empoli (FI) tel. 3934648046 mail: clubschermaempoli@libero.it - url: www.clubschermaempoli.it
P.I. 05016890484 - Credito Cooperativo di Cambiano - IBAN: IT93 W084 2537 8300 0003 0355 176 - Swift BIC: CRACIT33